



Good Practice Workshop

Appraising intervention strategies under the CAP: experiences and outlook

15 – 16 Ottobre 2019

Report di Sintesi

**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda progetto 4.2 "CREA-PB"**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Autori:

Valentina Carta

Revisione e impaginazione:

Anna Lapoli, Francesco Ambrosini (Crea-PB)

Good Practice Workshop

Appraising intervention strategies under the CAP: experiences and outlook

15 – 16 Ottobre 2019 Roma

Report di Sintesi

INTRODUZIONE

L'undicesimo Good Practice Workshop "*Appraising intervention strategies under the CAP: experiences and outlook*", tenutosi a Roma il 15 e 16 Ottobre 2019, ha avuto l'obiettivo di discutere alcune buone pratiche valutative utili in vista della redazione della valutazione ex ante (VEXA) del Piano Strategico della PAC post 2020.

L'evento, a cui hanno partecipato 84 persone - Autorità di Gestione (AdG), valutatori, Membri della Commissione Europea (CE), ricercatori, rappresentanti delle Rete Rurale Nazionale (RRN) e altri stakeholder - appartenenti a 24 diversi Stati Membri, si è focalizzato sulla valutazione della strategia di intervento e sulla definizione dei target alla luce dell'esperienza della VEXA 2014-2020 e delle attività preparatorie del Piano Strategico PAC 2021-2027.

La presenza di alcuni rappresentanti della CE ha consentito di avere alcuni chiarimenti sulle novità previste per il nuovo periodo di programmazione. Inoltre, la presentazione di alcuni casi studio a livello europeo ha fornito spunti di riflessione su metodi per la valutazione della logica di intervento e sui target (Spagna e Francia) e su approcci già in uso per la VEXA 2021-2027 (Repubblica Ceca e Austria).

Le principali risultanze dell'evento possono essere sintetizzate nelle seguenti raccomandazioni:

- **PIANIFICAZIONE:** affinché la VEXA sia utile, è necessaria un'attenta pianificazione sia della programmazione che della valutazione. Il processo di valutazione ex ante dovrebbe essere avviato per tempo al fine di valutare la plausibilità delle decisioni strategiche e soprattutto, eventuali aggiustamenti della strategia. Inoltre, una pianificazione a lungo termine può essere utilizzata per adattamenti ai cambiamenti del contesto, nella tipologia dei progetti o nel profilo dei beneficiari. Sin dall'avvio dell'attività dovrebbero essere introdotti metodi come la teoria del cambiamento, quale punto di partenza della valutazione ex ante. Infine, la valutazione dei target può portare a riconsiderare la strategia/allocazione del budget qualora venissero individuate delle incoerenze tra target e fabbisogni o con gli obiettivi.
- **COOPERAZIONE:** la stretta cooperazione tra i valutatori ex ante e le AdG è di fondamentale importanza. Ciò significa che la VEXA dovrebbe essere un processo sinergico e interattivo, che preveda un alto coinvolgimento non solo delle amministrazioni ma anche degli stakeholder rilevanti (con riferimento sia al I che al II pilastro). In tale contesto, il trasferimento di conoscenze dal valutatore all'autorità di gestione nella preparazione del nuovo periodo di programmazione è un elemento chiave, considerate le nuove responsabilità introdotte per le AdG, soprattutto negli Stati Membri regionalizzati. Inoltre, l'interazione tra valutatori e amministrazioni può migliorare la capacità di giustificare le priorità strategiche durante l'attuazione del programma.
- **ESPERIENZA E CONOSCENZA:** esperienza, capacità di ricerca e conoscenza approfondita del programma e del suo contesto, sono essenziali per la buona riuscita della VEXA. Importante anche l'integrazione dell'esperienza con le indagini in campo e con la raccolta di opinioni da esperti sui diversi temi di analisi. Inoltre, i valutatori dovrebbero scegliere le tecniche e i modelli più adeguati a verificare il contributo degli interventi al raggiungimento degli obiettivi specifici (OS), considerato il passaggio da una PAC basata sulla compliance ad una PAC basata sulla performance.

1. Sintesi delle giornate

Il percorso di stesura dei piani strategici della PAC è attualmente in corso in tutti gli Stati Membri. La VEXA è una parte integrante del processo di definizione della logica di intervento, pertanto, buone pratiche a livello europeo sul tema possono rappresentare una fonte di ispirazione sui prossimi passi da realizzare in vista della costruzione dei programmi.

Di seguito sono riportati gli elementi chiave emersi durante le presentazioni e le discussioni.

Focus e quadro giuridico per la valutazione delle strategie di intervento

- **Eduardo Serrano-Padial** (DG AGRI, Unit C.4 Monitoring and Evaluation)
- **Benjamin Fairbrother** (DG AGRI, Unit F.1 Conception and consistency of rural development)
- **Zélie Peppiette** (DG AGRI, Advisor)

I rappresentanti della Commissione hanno illustrato le principali aspettative della CE con riferimento alla valutazione ex ante dei piani strategici della PAC post 2020 e le novità rispetto a quanto richiesto negli attuali PSR. Tra queste, il ruolo più ambizioso della condizionalità nel migliorare le prestazioni economiche e ambientali della PAC, come anche nell'affrontare le sfide climatiche.

Inoltre, sebbene sia difficile indicare precise aspettative da parte della CE, considerato l'iter legislativo ancora in atto, sicuramente una delle attese è che gli Stati membri si avvalgano delle risultanze dell'analisi SWOT per l'elaborazione di una solida strategia di intervento, compreso un bilancio delle esperienze e degli insegnamenti acquisibili dagli attori coinvolti nel I e nel II Pilastro. La VEXA, quindi, è uno strumento importante per assicurare la coerenza tra questi due pilastri, soprattutto in vista del *new delivery model*.

Un elemento di novità da tenere in considerazione, sottolineato dalla CE, è la semplificazione introdotta dalle proposte regolamentari presentate dalla Commissione a Giugno 2018. Tuttavia, l'inclusione del I e II Pilastro della PAC sotto un unico piano strategico richiede azioni proattive a diverso livello di governance, per tradurre tali cambiamenti in reali semplificazioni pratiche.

Come primo passo, la CE si è raccomandata di identificare gli attori responsabili per entrambi i pilastri e iniziare una interazione con loro al più presto, al fine di trovare le migliori disposizioni per il *new delivery model* della PAC. Inoltre, uno dei punti di forza della VEXA è quello di incrementare la trasparenza durante il processo di preparazione dei piani strategici, in particolare valutando il legame tra evidenze e conclusioni. La valutazione ex ante dovrebbe essere facilmente leggibile e comprensibile da tutti gli stakeholder e dovrebbe essere strutturata secondo i punti previsti dall'articolo 125 dell'attuale proposta regolamentare della Commissione. Perché siano utili, le valutazioni ex ante dovrebbero identificare i gap nella strategia di intervento e fornire input finalizzati ad una migliore progettazione del piano strategico. In tal senso, risulta fondamentale che la pianificazione della VEXA avvenga per tempo.

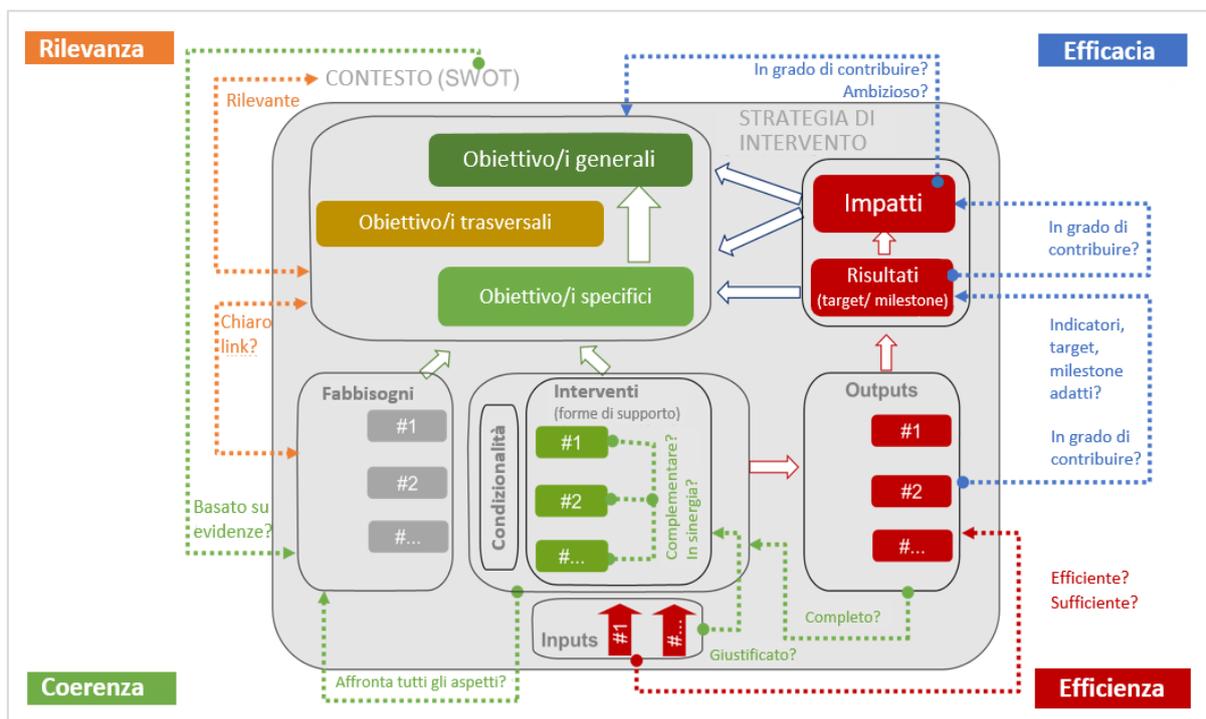
Inoltre, una buona VEXA dovrebbe andare oltre la mera rispondenza al requisito normativo e dovrebbe essere orientata al miglioramento dei programmi. È, perciò, importante che si pongano alcuni elementi chiave fin dalla stesura dei bandi di affidamento, in particolare nella selezione di gruppi di lavoro multidisciplinari e nella creazione di intese interazioni tra le AdG e i valutatori in tutte le fasi del processo valutativo. In tal senso, sarebbe auspicabile la realizzazione di seminari interattivi, di scambi formali o scritti finalizzati a chiarire alcuni aspetti delicati della valutazione e consultare i diversi stakeholder, soprattutto in alcuni momenti cruciali del processo.

Impostazione del quadro per la valutazione della strategia di intervento e definizione dei target

- Hannes Wimmer (ENRD Evaluation Helpdesk)

Il quadro concettuale della valutazione ex ante (Figura 2) è stato sviluppato nell'ambito del gruppo di lavoro tematico "[Preparare la valutazione ex ante del Piano strategico della PAC](#)" e guida gli stakeholder a comprendere e focalizzare la valutazione ex ante sui diversi elementi della strategia di intervento. L'obiettivo del gruppo di lavoro è quello di trarre insegnamenti ed esperienze, in maniera cooperativa, nell'attuazione del Sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) dell'attuale periodo di programmazione e di sviluppare strumenti e soluzioni pratiche per supportare gli stakeholder nella valutazione ex ante (compresa la VAS) del piano strategico della PAC 2021-2027.

Figure 2. Quadro concettuale per la valutazione ex ante della logica di intervento e degli obiettivi previsti dal piano strategico della PAC



Source: European Evaluation Helpdesk for Rural Development (2019)

1.1 Lezioni dalla valutazione ex ante dei PSR 2014-2020 e passi per la futura VEXA

Lo stato di avanzamento e le principali sfide legate alla VEXA del Piano strategico della PAC post 2020, sono state esposte da alcuni rappresentanti di Spagna e Francia. Con i rappresentanti delle amministrazioni di Repubblica Ceca, Grecia e Polonia, invece, si sono avanzate alcune possibili soluzioni e suggerimenti per affrontare il processo di valutazione.

SFIDE	SOLUZIONI
<ul style="list-style-type: none">• creazione di un chiaro quadro di valutazione che copra entrambi i pilastri• dare risposta alle esigenze di più regioni in un unico Piano strategico PAC. In particolare, difficoltà di coerenza e di sintesi tra i diversi fabbisogni regionali.• costruzione di un sistema di monitoraggio solido e completo, che raccolga dati da fonti diverse (es. tentativo della Francia di integrare 4 dataset);• coinvolgimento degli stakeholder di entrambi i pilastri e delle diverse regioni, anche in virtù delle competenze stato/regione;• interventi nuovi per alcuni Stati Membri (es. gestione del rischio, eco-schemi, nuovi interventi agroambientali e programmi settoriali)	<ul style="list-style-type: none">• selezione anticipata del valutatore per avere tempo sufficiente ad apprendere gli uni dagli altri, consultare gli stakeholder ed eseguire valutazioni affidabili;• istituzione di canali di comunicazione efficaci tra AdG, valutatori ex ante e tra i servizi interni alla stessa AdG;• definizione di una serie chiara di domande di valutazione ex ante (specificate già nel capitolato) per guidare il valutatore su alcuni temi importanti (es. innovazione digitalizzazione, modernizzazione, etc.);• meccanismi di governance tra programmazione e valutazione ex ante della strategia di intervento;• definizione di criteri chiari per la valutazione della strategia di intervento e dei target;• definizione delle fasi della valutazione ex ante nei capitolati per la selezione del valutatore

Di particolare interesse, le esperienze di Grecia e Repubblica Ceca, che hanno già avviato il processo di valutazione ex ante.

GRECIA

Pubblicazione di **due separate call** fortemente coordinate tra loro:

1. SWOT e programmazione del Piano strategico della PAC;
2. VEXA e VAS.

Ciascuna delle due call è stata suddivisa in due differenti fasi.

In considerazione di alcuni nuovi interventi introdotti si suggeriscono i seguenti **strumenti utili per la valutazione ex ante**:

- ✓ ricerca bibliografica (ad es. Nazionale, europea o internazionale);
- ✓ progetti pilota (ad es. Progetti LIFE o Misura 16, progetti di cooperazione, ad es. per eco-schemi e interventi agroambientali);
- ✓ interviste con le autorità di gestione di altri paesi e / o le principali parti interessate;
- ✓ focus group con esperti e altri stakeholder.

R. CECA

Stato di avanzamento della preparazione del Piano Strategico della PAC:

Analisi SWOT è stata completata ad Agosto 2019 dall'Istituto di Economia ed informazione agraria;

- Selezionato valutatore indipendente della VEXA;
- **Condivisione del lavoro**: 10 giorni dopo aver inviato la relazione scritta sulla valutazione dell'analisi SWOT, il valutatore selezionato ha presentato una relazione, spiegando i messaggi principali e chiarendo le domande aperte in una riunione face-to-face con l'AdG. Dopo la valutazione dell'analisi SWOT, il valutatore ex ante valuterà anche la logica di intervento e i suoi obiettivi. Tuttavia, si è ancora in attesa dell'approvazione del quadro finanziario per completare questa fase.

A completamento delle esperienze delle AdG, alcuni valutatori provenienti da diversi Stati Membri (Spagna, Francia, Repubblica Ceca, Austria) hanno presentato le proprie esperienze di valutazione ex ante provenienti dal periodo di programmazione 2014-2020 o dell'attuale Piano strategico della PAC, attraverso anche la presentazione di approcci e metodi utilizzati.

Link alle presentazioni:

- ✓ [Valutazione dei target e milestone: Lezioni dalla valutazione ex ante del PSR Spagna](#) - Maria Coto Sauras, Valutatore - Red2Red, Spagna
- ✓ [Esperienze di valutazione ex ante dei PSR Francia 2014-2020 e lezioni per il prossimo periodo di programmazione](#) - Jacques Carrillo, Valutatore - EDATER, Francia
- ✓ [Lezioni dalla valutazione ex ante del Piano strategico della PAC della Repubblica Ceca](#) - Jaroslav Pražan, Valutatore, Institute of Agricultural Economics and Information
- ✓ [Uso dell'approccio della teoria del cambiamento per la valutazione dell'intervento logico – lezioni apprese dalla valutazione di impatto della P6 del PSR Austria 2014-2020](#) - Andreas Resch, Valutatore, METIS, Austria



1.2 Esiti dei lavori di gruppo

I lavori di gruppo hanno consentito un proficuo scambio di esperienze sull'attuale periodo di programmazione con uno sguardo alle lezioni per la preparazione della VEXA per il Piano Strategico della PAC. In particolare, i partecipanti si sono confrontati sulle difficoltà e soluzioni nella valutazione dei legami tra fabbisogni e logica di intervento (Tema 1), la coerenza della logica di intervento (Tema 2) e i legami tra gli interventi e i target (Tema 3).

Di seguito i principali risultati dei gruppi di lavoro:

Tab. 1 - Tema 1: Lezioni apprese dalla valutazione ex ante dei link tra fabbisogni e logica di intervento

Difficoltà/temi aperti	Soluzioni	Check list: cosa serve fare/verificare?
Quali principi dovrebbero essere usati per la prioritizzazione dei fabbisogni	Prioritizzazione dei fabbisogni attraverso la consultazione online degli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I bisogni sono specifici e chiaramente indicati? ✓ Stabilire una definizione dei risultati più specifica per i fabbisogni. ✓ Testare l'idoneità degli interventi nel produrre risultati specifici. ✓ Programmazione pratica dell'intervento per trovare la corretta allocazione dei fondi e del gruppo target. ✓ Chiedere all'AdG di mostrare come ogni misura/intervento risponde specificatamente ai fabbisogni. ✓ Valutazione della gerarchizzazione dei fabbisogni
Come bilanciare le aspettative tecniche/politiche	Utilizzare prima i gruppi tematici con i singoli stakeholder per raccogliere le esigenze dei singoli gruppi e successivamente avere consultazioni miste con gli stakeholder così che i singoli gruppi capiscano che i loro fabbisogni non sono i soli a dover essere affrontati	
Assenza di dati/studi sufficienti	Sono necessari database e modalità per raccogliere dati + ricerche e studi su cui basare le decisioni	

Limiti di budget per soddisfare una moltitudine di fabbisogni	I metodi di prioritizzazione dovrebbero considerare: <ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi specifici del PSR • Consultazione con gli stakeholder • Tempistiche • Possibilità di soddisfarli 	basata sull'evidenza (letteratura, statistiche). <ul style="list-style-type: none"> ✓ Valutazione del processo di gerarchizzazione dei fabbisogni (inclusività). ✓ Valutazione dei legami tra i fabbisogni più rilevanti e gli obiettivi delle altre politiche. ✓ Raccogliere e analizzare precedenti studi/valutazioni e le buone pratiche. ✓ Valutare le esigenze di policy/dei politici.
Decisioni politiche in conflitto con i fabbisogni valutati	Effettuare una valutazione del contesto politico per considerare le esigenze di policy	

Tab. 2 - Tema 2: Lezioni apprese dalla valutazione ex ante della coerenza della logica di intervento

Difficoltà/temi aperti	Soluzioni	Check list: cosa serve fare/verificare?
Trattare le interazioni negative o gli obiettivi contrastanti tra I e II Pilastro	Utilizzare anche metodi quantitativi per raccogliere evidenze sull'interazione tra i pilastri	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisporre matrici multi-criterio per verificare la coerenza tra diversi fondi su diversi livelli di governance (UE, nazionali, regionali)
Valutare la coerenza tra un ampio numero di misure e sotto-misure	Le autorità incaricate della programmazione devono cercare di non duplicare o selezionare molte misure. Semplificare il design e scrivere un documento di programmazione più corto e più strategico (con meno dettagli)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definire indicatori che siano capaci di quantificare anche i contributi degli interventi a più obiettivi (es. contributi secondari) ✓ Rendere chiari i criteri di ammissibilità per evitare doppi finanziamenti e ridurre le incoerenze tra le misure
Valutare la coerenza tra I fondi europei e quelli nazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e utilizzare matrici multi-criterio, che mostrino i legami tra i fondi • Istituire un gruppo di lavoro trasversale tra diverse unità 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgere esperti del I e del II pilastro nel gruppo di valutazione ✓ Valutare le possibili interazioni o effetti collaterali tra di loro ✓ Elaborare un piano strategico della PAC di facile lettura e strategico, evitando piccoli dettagli che rendono molto difficile la valutazione della coerenza tra gli interventi.
Arrivare ad una comprensione comune ed operativa di cosa si intenda per "coerenza"	Creare una check-list di controllo a livello UE, che possa scomporre questo concetto in termini operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le esperienze e le valutazioni passate per determinare se gli interventi sono coerenti tra loro.

Tab. 3 - Tema 3: Lezioni apprese dalla valutazione ex ante dei legami tra interventi e target

Difficoltà/temi aperti	Soluzioni	Check list: cosa serve fare/verificare?
<p>Sistema di monitoraggio/reportistica troppo complicato e poco chiaro, abbinato a definizioni poco chiare, ad es.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione poco chiara dei dati raccolti (sistemi IT) • Definizione del significato corretto degli indicatori target (ad es. Posti di lavoro) 	<p>Chiarire tempestivamente eventuali dubbi sul sistema di monitoraggio</p> <p>Introdurre definizioni chiare (create dalle AdG)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consentire flessibilità nella modifica degli obiettivi ✓ Metodologia e regole chiare per il monitoraggio e la reportistica ✓ Comprendere chiaramente il significato degli indicatori di risultato e il loro processo di quantificazione
<p>Misure senza indicatori comuni</p>	<p>Utilizzare indicatori aggiuntivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tenere conto degli impegni precedenti
<p>Problemi con i dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenere conto degli impegni precedenti • Mancanza di dati storici 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere in considerazione una riprogrammazione • Prendere in considerazione metodi alternativi per coprire i gap nei dati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrare le lezioni apprese dai precedenti periodi di programmazione ✓ Chiarire i legami tra gli interventi e gli indicatori di risultato (pochi collegamenti!)
<p>Definire obiettivi dal basso verso l'alto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione tra periodi di programmazione rendono difficile stimare la domanda 		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ridurre i rischi di doppio conteggio ✓ Sviluppare la gestione dei dati il prima possibile, coinvolgendo il valutatore
<p>Tenere conto dei tempi amministrativi - procedurali</p>	<p>Assicurare la flessibilità per cambiare i target</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Per misure specifiche, stimare il tempo necessario e intraprendere l'analisi delle esternalità e / o l'analisi dei rischi di attuazione
<p>Collegare più indicatori di output con uno o pochi indicatori di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Provare a stimare le tempistiche intercorse tra l'accesso alla misura e il pagamento per diversi interventi • Impostare uno strumento per controllare le tempistiche 	
<p>Il valutatore è stato contrattualizzato troppo tardi per poter fornire un supporto alla progettazione della raccolta dei dati</p>	<p>Raccogliere dati annuali sulla generazione dei risultati (utilizzare dati migliori dall'organismo pagatore stipulando accordi per la raccolta dati sui beneficiari)</p>	
<p>Fattori esterni che sono difficili da controllare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I rischi di implementazione non sono sufficientemente considerati • Cambiamenti nel contesto 	<p>Valutazione ex ante dovrebbe iniziare insieme alla programmazione</p> <p>Migliorare l'analisi delle esternalità legate alle misure</p>	

I partecipanti hanno, inoltre, discusso possibili sfide della VEXA e le relative soluzioni in base ai tre obiettivi generali della PAC al fine di affrontare questioni più specifiche e aspetti orizzontali (come ad esempio il *new delivery model*, l'innovazione, la modernizzazione, ecc.). Di seguito sono schematizzati i principali esiti dei gruppi di lavoro.

Tab. 4 - Risultati dei lavori di gruppo sulla VEXA per l'obiettivo PAC "Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare"

Sfide	Soluzioni
<p>Come garantire un'interpretazione, una definizione (e comprensione) comune degli obiettivi specifici (ad es. Reddito agricolo, sicurezza alimentare)?</p> <p>Come garantire indicatori pertinenti?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli schemi di qualità definiti in relazione al reddito agricolo dovrebbero essere supportati da valutazioni. Inoltre, gli stakeholder rilevanti (ad es. le cooperative) dovrebbero essere coinvolti per garantire un'intesa comune su quali sistemi di qualità siano più appropriati. • Per comprendere meglio gli obiettivi specifici e attuarli ("tradurli in azioni"), potrebbe essere effettuata un'analisi specifica (come parte della valutazione ex post), relativa ad es. alle opportunità di reddito agricolo. • Ricerca di sinergie tra interventi trasversali a più obiettivi specifici per migliorare i risultati
<p>Come effettuare analisi dei dati per progettare e impostare i target correttamente, tenendo conto sia del I che del II pilastro?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare analisi settoriali e territoriali. • Applicare modelli che siano stati sperimentati in contesti specifici (ad es. per lo sviluppo del piano strategico della PAC in Croazia) • Cooperazione in ogni fase della VEXA tra AdG e Organismo Pagatore per costruire il sistema di monitoraggio e valutazione • Sviluppare linee guida su metodi / passaggi per affrontare i problemi evidenziati dall'obiettivo specifico • Utilizzare studi esistenti, letteratura
<p>Come trovare le sinergie tra I e il II Pilastro?</p>	<p>Migliorare la cooperazione tra amministrazioni impegnate nel I e nel II Pilastro</p>
<p>Come assicurare che i valutatori abbiano la capacità di includere strumenti come le OCM o il Sostegno Accoppiato Facoltativo?</p>	<p>Organizzare attività di <i>capacity building</i> a livello UE per i valutatori</p>
<p>Come affrontare la mancanza di indicatori di contesto pertinenti (ad esempio sulla modernizzazione)?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare un'analisi di contesto più ampia e includere ulteriori indicatori di contesto • Ottenere un'analisi dalla RICA per ottenere dati storici che possano aiutare ad impostare i valori target
<p>Come affrontare la frammentazione orizzontale della filiera, la mancanza di fiducia e di un approccio comune?</p> <p>Come gestire la frammentazione verticale della filiera (mancanza di conoscenza del mercato e pianificazione della vendita dei</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare buone pratiche al fine di aumentare la partecipazione alla filiera • Includere una analisi delle dimensioni delle cooperative per vedere quali sono le più efficaci in termini di settore e regione • Individuare leader/ gestori adeguati

prodotti - marketing)?

Tab. 5 - Risultati dei lavori di gruppo sulla VEXA per l'obiettivo PAC "Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione"

Challenges	Solutions
<p>Come valutare il livello di ambizione climatica e ambientale del piano strategico della PAC nella valutazione ex ante?</p>	<p>La valutazione può considerare i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Importo del budget assegnato agli interventi pertinenti; • Rafforzamento della capacità amministrativa e istituzione di procedure per fornire interventi sul clima e sull'ambiente; • La misura in cui il piano strategico della PAC può far fronte ai fabbisogni valutati, che si basano su una SWOT basata sulle evidenze; • I fattori comportamentali che dimostrano la sensibilità e la volontà degli agricoltori di intervenire a sostegno dell'ambiente e del clima;
<p>Come costruire baseline per la definizione dei target e il monitoraggio delle milestone raggiunte?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il nuovo quadro delle performance della PAC utilizzerà indicatori già in uso nell'attuale periodo di programmazione. Fare il punto dell'esperienza con gli indicatori di risultato complementari relativi all'ambiente (efficienza energetica, efficienza idrica, emissioni dall'agricoltura, ecc.); • Esaminare dati da diverse fonti; • Investire tempo, risorse e competenze, e ottenere l'impegno politico per creare un sistema IT solido e funzionante utile per l'intero periodo di programmazione; • In caso di assenza di dati secondari, raccogliere informazioni da fonti primarie. Gli strumenti per l'acquisizione di dati qualitativi possono essere efficaci e rappresentativi se vengono poste le domande giuste alle persone giuste.
<p>Come preparare la VEXA e la valutazione degli effetti sia per il I che il II pilastro?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire un coordinamento e incontri periodici con i diversi ministeri, fornitori di dati e stakeholder; • Team building con esperti di diverse discipline (ambientali, sociali, economiche), e appartenenti al I e II pilastro; • Sviluppare e utilizzare strumenti e linee guida su come integrare il I e il II pilastro.
<p>Come effettuare la VEXA degli obiettivi ambientali che sono influenzati da molteplici interventi (ad es. Servizi di consulenza aziendale, LEADER, investimenti, ecc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La teoria del cambiamento può essere uno strumento qualitativo per mappare i percorsi dai fabbisogni, agli interventi e agli obiettivi e mostrare le interazioni positive e negative tra questi elementi. • La teoria del cambiamento, se integrata con prove quantitative e consultazioni con gli stakeholder, può aiutare a stimare gli obiettivi e verificarne la solidità.

Tab. 6 - Risultati dei lavori di gruppo sulla VEXA per l'obiettivo PAC "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali"

Challenges	Solutions
Come affrontare la definizione poco chiara dell'obiettivo specifico 9 (ad es. Cibo nutriente) e la sua sovrapposizione con altri obiettivi specifici? (difficile valutare la coerenza)	Trattare l'obiettivo specifico come un obiettivo trasversale
Come affrontare la difficoltà di valutare la strategia di intervento, considerato che non esiste un chiaro legame tra interventi, risultati e impatti?	Chiarire il legame tra gli obiettivi specifici e gli indicatori di risultato (ogni fabbisogno, correlato ad un obiettivo specifico, è collegato anche ad un indicatore di risultato corrispondente)
Come verificare che ci siano risorse umane adeguate negli uffici delle AdG?	Non pensare solo alla quantità, ma anche alla qualità delle risorse umane allocate
Come verificare che le specificità di LEADER siano incluse nella progettazione dei pertinenti interventi?	Utilizzare la teoria del cambiamento per valutare in che misura le strategie di sviluppo locale producano valore aggiunto
Come affrontare i fabbisogni della popolazione non agricola?	Verificare l'inclusione dei cambiamenti sociali e del mercato del lavoro nell'analisi SWOT e dei fabbisogni
Come valutare l'influenza di altri fondi e interventi nazionali (coerenza esterna)	Non è necessario che il valutatore ex ante valuti tutti gli altri strumenti, ma solo che controlli i criteri di demarcazione descritti nel piano strategico della PAC
Come valutare i requisiti per avere delle tempistiche adeguate con milestone a livello di GAL	Costruire una calendarizzazione step by step

2. Conclusioni

In sintesi, i principali suggerimenti pratici emersi per la VEXA del futuro Piano strategico della PAC sono riassumibili nei seguenti punti:

- **Sviluppare la capacità di identificare le sinergie tra I e II Pilastro:**
 - ✓ Creare un team multidisciplinare che coinvolga esperti del I e del II pilastro nel gruppo di valutazione;
 - ✓ Organizzare attività di *capacity building* a livello UE per i valutatori;
 - ✓ Garantire la cooperazione e incontri regolari tra i dipartimenti amministrativi, i ministeri e / o le istituzioni che lavorano nel I e II pilastro;
 - ✓ Coinvolgere gli stakeholder nella valutazione della coerenza interna per gli interventi in cui si verificano conflitti;
 - ✓ Fornire una cassetta degli attrezzi sui legami tra il I e il II pilastro.

- **Garantire una buona comprensione del contenuto degli obiettivi specifici:**
 - ✓ La valutazione ex ante dovrebbe valutare quali interventi sono più appropriati per l'obiettivo specifico (ad es. Quali schemi di qualità nell'ambito dell'OS3);
 - ✓ Cercare sinergie tra gli interventi per migliorare i risultati nell'ambito di ciascun obiettivo specifico;
 - ✓ Considerare le risorse assegnate, la capacità amministrativa e la misura in cui la PAC risponde alle esigenze individuate (sulla base di una SWOT globale) per comprendere il grado di ambizione degli obiettivi specifici relativi all'ambiente;
 - ✓ Considerare una valutazione più orizzontale degli obiettivi poco chiari o sovrapposti (ad esempio alimenti nutrienti e sostenibili (OS9), occupazione (OS8));
 - ✓ Testare i concetti di interventi, in particolare per i nuovi interventi, con gli stakeholder, ad esempio attraverso seminari.

- **L'approccio metodologico per la valutazione delle strategie di intervento:**
 - ✓ Il punto di partenza dovrebbe essere una buona comprensione delle definizioni degli indicatori di risultato e dei risultati attesi in risposta fabbisogni;
 - ✓ Utilizzare approcci basati sull'evidenza come l'analisi delle esperienze passate e l'utilizzo di un più ampio ventaglio di casi tratti dalla letteratura, dalle statistiche, dagli studi e dalle valutazioni;
 - ✓ Valutare l'inclusione delle specificità dell'approccio LEADER nella definizione degli interventi attraverso l'utilizzo della teoria del cambiamento.

- **Chiarire il legame tra interventi e risultati:**
 - ✓ Effettuare un'analisi settoriale e territoriale per valutare potenziali collegamenti e variazioni nei risultati;
 - ✓ Considerare l'uso di modelli sperimentali in contesti specifici per analizzare diversi scenari;
 - ✓ Utilizzare esperienze passate documentate in studi e letteratura;
 - ✓ Mappare tutti i potenziali collegamenti tra ciascun obiettivo e gli indicatori di risultato, inclusa l'influenza dei fattori esterni e dei rischi potenziali (la teoria del cambiamento è molto pertinente in questo caso);

- **Affrontare i problemi legati alla disponibilità dei dati:**

- ✓ Fare il punto dell'esperienza nell'attuale periodo di programmazione per gli indicatori (in particolar modo gli indicatori complementari di risultato);
- ✓ Analizzare l'attuale sistema sul I e II Pilastro, identificando gap/sovrapposizioni e sviluppare un sistema informatico consolidato, a condizione che vi siano finanziamenti, competenze e impegno politico;
- ✓ Effettuare un'analisi di contesto più ampia e, se necessario, fornire ulteriori indicatori di contesto;
- ✓ Ottenere dati storici dalla RICA per l'impostazione dei valori target;
- ✓ Accedere a dati provenienti da altre fonti per colmare le lacune nei dati, compreso l'uso di altri studi, valutazioni e letteratura;
- ✓ Ottenere input pertinenti dagli stakeholder rappresentativi (porre le domande giuste alle persone giuste);
- ✓ Cooperazione tra AdG e gli Organismi Pagatori per la fornitura dei dati necessari.

L'evento ha inoltre consentito di individuare diverse sfide, tra cui:

- ✓ **Fattori esterni:** ad esempio tenere conto della volatilità dei prezzi, dei trend nella popolazione, del commercio internazionale, ecc. nell'analisi di contesto (rilevante per l'OS1) o della pertinenza degli strumenti relativi all'orientamento al mercato che dipendono da fattori esterni (pertinenti per l'OS2);
- ✓ **Allocazione del budget:** ad es. come valutarlo quando vi sono priorità contrastanti, come la digitalizzazione che porta all'innovazione contro investimenti più basilari (rilevante per l'OS2).
- ✓ **Disponibilità dei dati:** ad es. quali dati utilizzare quando il livello di dettaglio necessario nella descrizione degli interventi non è chiaro;
- ✓ **Definizioni/comprendimento:** ad es. come affrontare la mancanza di conoscenza/comprendimento dell'etichettatura dei prodotti e migliorare la posizione degli agricoltori sul mercato (rilevante per l'OS3) o come affrontare gli indicatori ambientali quando la situazione è diversa in ciascuno Stato membro (pertinente per l'OS4, 5 e 6);
- ✓ **Gestione di competenze diverse:** in particolare come ottenere dati da diversi attori istituzionali, ad es. quando i dati o le competenze sull'ambiente sono di pertinenza del Ministero dell'Ambiente ma il programma è gestito dal Ministero dell'Agricoltura;
- ✓ **Contraddizioni e similarità negli interventi ambientali:** ad es. come valutare interventi molto locali e diversi tra regioni e paesi, come quelli legati all'adattamento ai cambiamenti climatici, o come valutare gli effetti economici rispetto a quelli ambientali previsti da alcuni interventi o come valutare gli interventi per gli OS4 e OS5 che sono tra loro molto simili e correlati;
- ✓ **Tempistica degli effetti:** ad es. come valutare gli effetti quando i tempi sono incerti (per gli interventi ambientali) o come tenere traccia dei contributi di più interventi i cui effetti richiedono tempo per manifestarsi (ad esempio consulenza agricola, formazione);
- ✓ **Impostazione del target per interventi molto specifici:** ad es. come valutare il target per il benessere animale/ l'uso di antibiotici in assenza di baseline;
- ✓ **Impostazione dei target per interventi generali:** ad es. come valutare il target (specifico) per lo sviluppo del business (generico).

ALLEGATO

Tabella 7 – Stato di avanzamento della VEXA del Piano strategico della PAC secondo i partecipanti

Stato Membro	Bando VEXA?	Capitolato predisposto secondo proposta regolamento PAC?	Il bando della VEXA include la VAS?	Costo indicato nel bando?	VEXA in esecuzione ad Ottobre 2019?
AT	Sì	Proposta Consiglio	No	Sì (max)	No
BE-Flanders	Sì (Giugno 2019)	Proposta COM	Sì	Sì	Sì (Luglio 2019)
BE-Wal	No (Cap.non pronto)	No sostanziali differenze	Sì	No	No
BG	No (Cap. pronto)	Proposta COM	Sì	Sì (max)	No
CY	Sì	Proposta COM	Sì	Sì (max)	No (Nov. 2019)
CZ	Sì	Proposta COM	No	Sì (max)	Sì
DE	No (Cap. pronto)	Proposta Consiglio	Sì	No	No
DK	No	?	Sì	Sì	No (2020)
EE	No (Cap. pronto)	Proposta COM	No	Sì (max)	No (2020)
EL	No (Cap. pronto)	Proposta COM + riferimenti per aggiornamento	Sì	Sì	No (Gen. 2020)
ES	No (Cap. pronto)	Proposta COM	Sì (differenti lotti)	Sì	No
FI	Sì	Proposta COM	Sì	No	Yes (Ott. 2019)
FR	Sì (bando chiuso il 17/10)	Proposta COM	Sì	Sì	No (Gen. 2020)
HR	Sì (bando chiuso ad Agosto)	Proposta COM	No	Sì	No (contratto entro la fine di Ottobre 2019)
HU	Sì (Marzo 2019)	Proposta COM + Proposta Consiglio	Sì	No	Quasi avviata
IE	Sì (Feb. 2019)	Proposta COM	Sì	Sì	Sì
IT	No (bando a Gen 2020)	?	Sì	?	No
LT	No (Cap pronto)	Proposta COM	No	Sì	No (pianificata per la fine del 2019)
LU	No	No	Sì	No	No
LV	Sì	Proposta COM	Sì	No	No
MT	No (Cap pronto)	Proposta COM + riferimenti da aggiornare	No (un bando per VAS per tutti i programmi)	No (max)	No (Gen 2020)
NL	No (call aperta)	Proposta COM	No	Sì (max)	No
PL	No (Cap pronto)	Proposta Consiglio	No	Sì	No (2020)
PT	No (Cap. ongoing)	Proposta COM	Sì	Sì (max)	No
RO	Sì	Proposta COM	Sì	Sì	No (fine 2019)
SE	No (ongoing)	?	Sì	Sì	No
SI	Sì (call aperta)	Proposta COM	Sì	No	No
SK	Sì (chiuso a Giugno 2019)	Proposta COM	Sì	Sì	Sì (Giugno 2019)